



Istituto Comprensivo Statale “ENRICO FERMI”

Via Cervino – 81023 – Cervino (CE)

Tel. 0823/312655 – Fax. 0823/312900

e-mail ceic834006@istruzione.it – ceic834006@pec.istruzione.it

Cod.Mecc.CEIC834006 ---C.F. 80011430610

Codice Univoco Ufficio 20ATRG

SITO: <http://www.istitutocomprensivofermicervino.edu.it>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'obiettivo generale con cui si affronta il tema delle metodologie didattiche innovative è quello di stimolare la riflessione sulle pratiche didattiche, su come queste possano essere innovate utilizzando anche (ma non solo) la tecnologia, sulle condizioni perché queste pratiche possano essere proficuamente messe in atto a scuola. Nella scelta delle metodologie e delle attività didattiche, è opportuno porre l'accento sull'attenzione all'individuo rispetto all'apprendimento, alla percezione della sua qualità e alla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo. Occorre anche incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (riproduzione autonoma) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore (effetto a spirale). Inoltre, nelle attività didattiche innovative che vengono proposte lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

AREE DI INNOVAZIONE LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Dello Buono

Il Dirigente Scolastico, in coerenza con il profilo delineato nell'art. 25 del D, Lgs. 165/2001 e nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica, nella sua autonomia funzionale entro il sistema di istruzione e formazione; promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico; promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Il modello di leadership adottato è quello diffuso, all'insegna della piena condivisione, nel rispetto reciproco dei ruoli.

Il Vicario del Dirigente Scolastico, Prof.ssa Alessandra Vigliotti, opera su delega del D.S sostituendolo in tutte quelle funzioni delegabili.

I Responsabili di Plesso

Ai Responsabili di Plesso spetta il compito di organizzare, di coordinare e di gestire il plesso loro assegnato.

RESPONSABILE INFANZIA CERVINO - Ins. Assunta Zimbardi -

RESPONSABILE INFANZIA MESSERCOLA - Ins. Marco Borrelli-

RESPONSABILE PRIMARIA CERVINO - Ins. Luisa Pascarella -

RESPONSABILE PRIMARIA MESSERCOLA - Ins. Ippolita Piscitelli -

RESPONSABILE PRIMARIA FORCHIA - Ins. Antonella Piscitelli-

Le Funzioni Strumentali

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è

indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

Le Aree stabilite dal Collegio per l'a.s. 2021/22 sono:

Area 1 Gestione PTOF, Monitoraggio e Valutazione, RAV, PdM- Ins. Antonella Piscitelli-

Area 2 Invalsi – Ins. Luisa Pascarella -

Area 3 Inclusione e Benessere a Scuola – Ins. Maria Rosaria Rivetti -

Area 4 Continuità ed Orientamento in Entrata – Ins. Ippolita Piscitelli-

I Docenti

La funzione docente si realizza attraverso il processo di insegnamento/apprendimento, volto a promuovere l'educazione e l'istruzione degli alunni. Essa si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti.

I Dipartimenti

I Dipartimenti nascono dall'esigenza di riqualificare in modo non occasionale il processo di insegnamento-apprendimento per una condivisione sugli strumenti e sui modelli organizzativi più idonei per realizzare lo scopo. - Antropologico/Letterario, coordinato dalla Prof.ssa Adelina Sicignano -

Linguistico, coordinato dalla Prof.ssa Maria Siano -

Scientifico/Tecnologico, coordinato dalla Docente Filomena Della Rocca -

Artistico/Espressivo, coordinato dalla Prof. Vincenzo Varallo -

Coordinatore dei Dipartimenti: Prof.ssa Maria Siano.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Anche la figura del direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è notevolmente cambiata a seguito della nuova gestione finanziaria introdotta dal D.I. n. 44/2001, che detta nuove istruzioni sulla gestione delle istituzioni scolastiche cui è stata attribuita la personalità giuridica a norma dell'art. 21 della Legge 15/3/97, n. 59 e del DPR 18/6/98, n. 233. In stretta collaborazione con il

dirigente scolastico vengono affidate a questa figura di riferimento la cura dei servizi amministrativi e contabili e la gestione dei beni mobili e immobili della scuola.

Il Personale ATA

È il personale non docente della scuola, costituito, oltre che dal direttore dei servizi generali e amministrativi, dagli Assistenti Amministrativi (in numero variabile a seconda dell'organico) e dai Collaboratori Scolastici (anch'essi di numero variabile a seconda dell'organico).

Gli Assistenti Amministrativi

Il personale di segreteria cura tutti gli adempimenti che si riferiscono al disbrigo delle pratiche interne alla scuola e in relazione con l'esterno. Uno degli Assistenti ha anche la funzione di sostituire il direttore dei servizi generali e amministrativi in caso di assenza o di legittimo impedimento.

Fonti di Finanziamento

PON-FSR-POR-Art.9-

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'obiettivo generale con cui si affronta il tema delle metodologie didattiche innovative è quello di stimolare la riflessione sulle pratiche didattiche, su come queste possano essere innovate utilizzando anche (ma non solo) la tecnologia, sulle condizioni perché queste pratiche possano essere proficuamente messe in atto a scuola. Nella scelta delle metodologie e delle attività didattiche, è opportuno porre l'accento sull'attenzione all'individuo rispetto all'apprendimento, alla percezione della sua qualità e alla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo. Occorre anche incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (ri-produzione autonoma) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore (effetto a spirale). Inoltre, nelle attività didattiche innovative che vengono proposte lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Considerando la focalizzazione sul discente, sarebbe opportuno porre l'accento su metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Cioè, sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Caratteristiche generali che è utile tener presente quando si vogliono innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento:

1. Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.
2. Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista.
3. Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
4. Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto.
5. Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
6. Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.
7. Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.